

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 1247-A

RELAZIONE DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(RELATORE Paolo BRUTTI)

Comunicata alla Presidenza il 12 novembre 2002

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Norme per il recupero del relitto del *ferry boat* «FI 74» e delle salme delle vittime del naufragio del Natale 1996 nelle acque antistanti Porto Palo di Capo Passero e la costruzione di un sacrario interreligioso

d’iniziativa dei senatori DE ZULUETA, ANGIUS, BOCO, CREMA, MARINO, MANCINO, IOVENE, ACCIARINI, BARATELLA, BASSO, BATTAFARANO, BATTAGLIA Giovanni, BATTISTI, BETTONI BRANDANI, BRUTTI Paolo, CAVALLARO, D’AMICO, DI GIROLAMO, D’IPPOLITO, FLAMMIA, DI SIENA, FASSONE, FORLANI, GARRAFFA, GIARETTA, LIGUORI, MARITATI, MARTONE, MASCIANI, MONTALBANO, MUZIO, PETERLINI, PIZZINATO, RIPAMONTI, SALVI, SODANO Tommaso, STANISCI, TONINI, VERALDI, VICINI, VISERTA COSTANTINI, FABRIS, DATO, DONATI, FORCIERI, MARINI, SOLIANI, MANZELLA, PASSIGLI e VIVIANI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 MARZO 2002

INDICE

Relazione	Pag.	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	4
– della 2 ^a Commissione permanente	»	5
– della 5 ^a Commissione permanente	»	6
Disegno di legge, testo d’iniziativa dei senatori De Zulueta ed altri e testo proposto dalla Commissione	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge riguarda la dolorosa vicenda che nel 1996 ha visto la morte di un numero imprecisato di persone in una collisione tra la motonave «Johan», che navigando nel Mediterraneo trasportava circa 450 persone provenienti da India, Pakistan e Sri Lanka per essere trasportate clandestinamente in territorio italiano, e il *ferry boat* «FI 74». Il *ferry boat* «FI 74» aveva infatti il compito di occuparsi dello sbarco dei clandestini al fine di consentire alla motonave «Johan» di poter continuare la sua navigazione senza correre il rischio di essere intercettata dalle autorità italiane nello sbarco di un così alto numero di clandestini. Poiché in quella notte le condizioni del mare erano difficili per affrontare il trasbordo, che comunque si rendeva necessario, il tentativo finì con una collisione che vide il rapido affondamento del battello più piccolo che trascinò con sé un numero imprecisato di esseri umani. La collisione avvenne nelle acque di Capo Passero. La questione è venuta lentamente alla luce perché corpi umani sono stati ripescati dalle reti

dei pescatori di quella zona. Successivamente, grazie ad un'inchiesta del quotidiano «La Repubblica» sono stati ritrovati e fotografati i resti dei naufraghi adagiati intorno al relitto. Inoltre è stato definito con precisione anche il punto in cui si trova il relitto del *ferry boat*. Con il disegno di legge in esame ci si propone pertanto non solo di recuperare le salme di quel naufragio, per dare un segnale di umanità alle famiglie delle vittime che via via hanno appreso la tragica notizia nei Paesi di appartenenza, ma anche di dare una sepoltura adeguata a queste persone e quindi costruire un sacrario interreligioso per ospitarle, dal momento che, data la diversità dei paesi di appartenenza, è facile immaginare che anche le religioni professate da ciascuno siano state differenti. La cifra stanziata nel testo originario del disegno di legge è stata ridimensionata con alcuni emendamenti e riferita soltanto al recupero delle salme e non anche al recupero del relitto dell'imbarcazione.

Paolo BRUTTI, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: MALAN)

sul disegno di legge

16 luglio 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

PARERE DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

(Estensore: Antonino CARUSO)

sul disegno di legge

25 settembre 2002

La Commissione, esaminato il provvedimento, osserva quanto segue: in relazione alle luttuose vicende conseguenti all'affondamento dell'unità navale denominata «FI 74» risultano in corso indagini della magistratura greca e della magistratura italiana. Quest'ultima, in particolare, non ha rappresentato la necessità - a fini investigativi - del recupero del relitto della nave affondata, che giace sul fondale marino, in acque internazionali.

Dalle notizie in possesso, come peraltro pure riferite nella relazione illustrativa del disegno di legge, non emerge alcuna circostanza dalla quale si possa desumere una qualsivoglia implicazione, nell'evento, che costituisca specifico motivo di intervento da parte italiana: la collisione dell'unità navale «FI 74», se da ciò è derivato il suo affondamento, come presumibilmente è, anche in ragione del possibile rovesciamento in eventuale assenza di uno specifico contatto fisico tra i mezzi, è avvenuta al di fuori delle acque territoriali e senza coinvolgimento di altri natanti battenti bandiera italiana; non risultano connazionali fra le vittime; non risulta coinvolto alcun interesse nazionale.

L'unico intrinseco legame, dunque, potrebbe essere solo rappresentato dalla circostanza (del pari presumibile) che le persone rimaste vittime dell'evento avessero intendimento di raggiungere le coste italiane.

Così stando le cose, si ritiene di esprimere parere contrario in relazione all'articolo 1, comma 1, nella parte in cui è delegata al Governo l'adozione di un provvedimento teso a disporre il recupero del relitto.

Considerazioni tutt'affatto diverse devono essere viceversa svolte, in relazione alla ulteriore parte della proposta, riguardante il recupero delle salme ancora eventualmente giacenti all'interno dello scafo o nelle sue prossimità.

Per tale aspetto della questione devono infatti ritenersi prevalenti ed assorbenti motivi di carattere squisitamente umanitario, esclusa qualsiasi ragione di giustizia, in ordine ai quali la Commissione esprime parere di nulla osta.

La Commissione chiede la pubblicazione del presente parere, a norma dell'articolo 39 del Regolamento.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: GRILLOTTI)

su testo ed emendamenti

24 ottobre 2002

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge e gli emendamenti trasmessi, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta sul testo a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, vengano approvati gli emendamenti 1.2, 2.1 e 2.2, sui quali il parere è di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI SENATORI DE ZULUETA ED ALTRI

Norme per il recupero del relitto del *ferry boat* «FI 74» e delle salme delle vittime del naufragio del Natale 1996 nelle acque antistanti Porto Palo di Capo Passero e la costruzione di un sacrario interreligioso

Art. 1.

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità di recupero **dei resti dell'imbarcazione *ferry boat* «FI 74»** e delle salme delle vittime del naufragio avvenuto nelle acque antistanti Porto Palo di Capo Passero nella notte di Natale del 1996. Con il medesimo decreto il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti stabilisce la costruzione di un sacrario interreligioso per il ricordo delle vittime e definisce le modalità del bando di affidamento della gara per la realizzazione del monumento.

2. Per la realizzazione del sacrario interreligioso di cui al comma 1 è assegnato al comune di Capo Passero (località Porto Palo) un contributo pari a 5.164.000 euro.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 2, valutato in euro 5.164.000 per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Norme per il recupero delle salme delle vittime del naufragio del *ferry boat* «FI 74» del Natale 1996 nelle acque antistanti Porto Palo di Capo Passero e la costruzione di un sacrario interreligioso

Art. 1.

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità di recupero delle salme delle vittime del naufragio **dell'imbarcazione *ferry boat* «FI 74»** avvenuto nelle acque antistanti Porto Palo di Capo Passero nella notte di Natale del 1996. Con il medesimo decreto il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti stabilisce la costruzione di un sacrario interreligioso per il ricordo delle vittime e definisce le modalità del bando di affidamento della gara per la realizzazione del monumento.

2. Per la realizzazione del sacrario interreligioso **e il recupero delle salme** è assegnato al comune di Capo Passero (località Porto Palo) un contributo pari a **2 milioni di euro**.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 2, **pari a 2 milioni di euro** per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-

(Segue: *Testo d'iniziativa dei senatori De Zulueta ed altri*)

2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero **medesimo**.

2. *Identico.*